



Progetto sulla parità di genere della Provincia di Pistoia

CICLO DI INCONTRI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE VALDINIEVOLE

Percorsi di diffusione della cultura di genere e della destrutturazione dello stereotipo di genere nelle scuole

Narrare la parità

Liceo Scientifico C. Salutati - Viale Guglielmo Marconi 71, Montecatini Terme
ore 17.00 - 20.00

Programma

13 Marzo - Gli stereotipi: i comportamenti di trasmissione

Cosa sono gli stereotipi di genere e che impatto hanno sulla vita dei bambini e delle bambine.

La capacità di riconoscersi in un gruppo di femmine o di maschi è già acquisita e porta ad attribuire all'uno o all'altro gruppo comportamenti, desideri e caratteristiche, ispirati dalle modalità messe in atto dagli adulti di riferimento o che vedono.

La comprensione del meccanismo di trasmissione degli stereotipi, necessario per costruire una cultura fondata sul valore della parità nelle differenze, è un tema di rilievo, a fronte del fatto che pur comprendo il valore talvolta la trasmissione degli stereotipi accade in modo inconsapevole.

Lavorare nei contesti di riferimento e sul mondo degli adulti per fare emergere tali meccanismi è evolutivo e necessario per costruire strade di crescita scevre da rigidità attesa di ruolo di genere.

I temi trattati avranno come obiettivo, stereotipi, meccanismi di trasmissione e ruolo di genere.

Docente:

M.L.Reboledo

*psicologa e formatrice,
collaboratrice
dell'Associazione
365giornialfemminile,
sia in ambito di
intervento con donne
vittime di violenza, che
nelle azioni di ricerca e
prevenzione sul tema
degli stereotipi di
genere e di ruolo*

17 Marzo - Elementi di Pedagogia di genere: la scuola italiana è davvero un luogo di parità?

Quando si discute del ritardo del nostro Paese rispetto al raggiungimento di un'effettiva eguaglianza tra uomini e donne e si pianificano politiche per le pari opportunità, raramente la scuola viene interpellata e inserita nel dibattito politico.

La ragione di questa noncuranza può essere ricondotta ad un motivo abbastanza semplice: la scuola viene concepita come una sorta di "luogo privilegiato" rispetto al problema della discriminazione sessuale, in cui la parità viene per definizione esercitata. Esiste un'evidenza statistica a supporto di questa credenza – in realtà facile da sfatare – che consiste in una forte presenza quantitativa delle donne, nel duplice ruolo di docenti e studentesse, nelle aule scolastiche: la scuola, si continua a ripetere con toni talvolta rassegnati, è ormai «in mano alle donne». In realtà, da un esame meno superficiale, emerge un quadro assai più complesso e contraddittorio. Se non ci si limita ad un giudizio di facciata ma si è disposti ad indagare più approfonditamente la questione si può arrivare ad affermare la tesi antitetica e cioè che la scuola italiana – nella sua struttura, nei saperi che trasmette – è il riflesso di una società sessista e, a sua volta, si configura come motore propulsore di una visione tradizionale e stereotipata dei ruoli maschili e femminili.

Nel corso del seminario sarà focalizzata l'attenzione su tre ambiti: le studentesse, i libri di testo, gli insegnanti.

Docente:

Irene Biemmi,
ricercatrice pedagogica e formatrice, esperta di Pedagogia di genere e delle pari opportunità, tiene corsi di formazione per sensibilizzare il mondo della scuola ai temi legati alla costruzione dell'identità femminile e maschile

20 Marzo - Agire sugli stereotipi per agire contro violenza e discriminazione

La differenza tra bambini e bambine e la disuguaglianza tra uomini e donne: quali sono i collegamenti esistenti?

Un'educazione basata sulla valorizzazione delle differenze e nel riconoscimento degli stereotipi di ruoli incide sul contrasto alla violenza, così come alle forme di discriminazione.

Come la scuola può intercettare segnali di violenza, anche nei termini della violenza assistita.

Docente:

Martina Bencini
psicologa e collaboratrice dell'Associazione 365giornialfemminile, si occupa dell'accoglienza e del supporto a donne vittime di violenza e delle attività di prevenzione sul tema

27 Marzo - Laboratorio

Il laboratorio sarà strutturato in diversi momenti:

Raccolta aspettative, condivisione documento di base.

Attività di brainstorming: Stereotipi di genere a scuola: la scuola come produttrice di stereotipi e come luogo di superamento degli stereotipi.

Lavori di gruppo:

- 1) Sensibilizzare e stimolare gli alunni e le alunne sul tema dell'educazione alla condivisione delle responsabilità al superamento degli stereotipi di genere.
- 2) Rilevare le conoscenze spontanee su: "genere", "relazioni di genere", "questioni di genere"

Stereotipi a scuola: è importante per l'insegnante osservare e interpretare con attenzione e serietà i segnali che bambine e bambini inviano continuamente attraverso i loro slanci, i loro desideri, come pure attraverso i malesseri e i disagi che in vario modo manifestano, per aiutarli a far valere i loro diritti.

Intergruppo: ogni gruppo condivide il proprio lavoro per trovare affinità e nuovi elementi.

Informazione: nell'ambiente scolastico le differenze di genere emergono quotidianamente, in ogni situazione pratica: nella gestione dei giochi, nella suddivisione dei compiti.

Conclusioni: Indicazioni di possibili attività in classe.

Docente: **Teresa Leone**, Docente di scuola primaria, già presidente di commissione pari opportunità della Provincia di Lucca e delegata del Presidente per le politiche di genere

31 Marzo - Laboratorio

Introduzione e ripresa dei contenuti dell'incontro precedente e condivisione delle osservazioni emerse successivamente.

Attività di brainstorming.

La parità di genere spiegata alle bambine e ai bambini.

Promuovere la cultura della parità di genere con tutti gli strumenti a disposizione, a scuola, è il primo passo per porre le basi di un futuro non più fondato su discriminazioni, disparità e gender gap. Ma finalmente sull'uguaglianza di ogni essere umano.

Lavori di gruppo

- 1) Analisi di testi per l'infanzia per promuovere la cultura della parità fra bambine e bambini.
- 2) Analisi di contributi letterari, filastrocche e poesie che possono rappresentare uno stimolo per far riflettere e conversare.

Obiettivo: Far scaturire proposte didattiche da svolgere con le alunne e gli alunni.

Intergruppo. Confronto sulle proposte emerse

Informazione. Dare alle insegnanti e agli insegnanti la possibilità di capire la giovane comunità scolastica, di cui quotidianamente si occupano, con strumenti adeguati per affrontare e risolvere le questioni delle pari opportunità

Conclusioni. Riflessione sulle possibili attività da svolgere in classe.

Docente: Teresa Leone, Docente di scuola primaria, già presidente di commissione pari opportunità della Provincia di Lucca e delegata del Presidente per le politiche di genere